

CALENDARIO del SANTUARIO Luglio 1935 - XIII°

FUNZIONI ORDINARIE.

GIORNI FERIALI:

Ore 5.30 - S. Messa letta.
 » 6.30 - S. Messa letta.
 » 7.30 - S. Messa letta alla « Valletta »
 » 8. — - S. Messa letta all'altare del Santo.
 A sera: S. Rosario - breve meditazioni
 Bened. Eucaristica, preci serali.

GIORNI FESTIVI:

Ore 5.30 - S. Messa letta con Vangelino
 » 7.30 - S. Messa letta con Vangelino
 » 8.30 - S. Messa letta alla « Valletta »
 » 9.30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia
 » 14. — - Dottrina, - Vespri, Bened. Euc.
 A sera: S. Rosario, Litanie cantate e preci
 serali.

FUNZIONI SPECIALI

- 5 - *Primo Venerdì del mese* - Solite funzioni in onore del S. Cuore.
- 7 - *Prima Domenica del mese* - Dopo Dottrina: Processione colla Reliquia della Madonna e Benedizione Eucaristica.
- 8 - *A sera*: Funzione commemorativa, del Transito di S. Girolamo.
- 17 - 18 - 19 - **Triduo solenne in preparazione alla Festa di S. Girolamo.**
A sera: Rosario, Preci, Inno, Benedizione Eucaristica.
- 20 - **Solenne Festa votiva di S. Girolamo Emiliani** - Ore 10: Messa Solenne - al Vangelo: Panegirico detto di esimio oratore - Ore 15.30: Vespri e Benedizione.
- 21 - **Festa di S. Girolamo, alla Valletta**: Ore 8.30: Messa letta - Ore 9.30: Messa solenne, Discorso, Benedizione Eucaristica. Dopo i Vespri: Processione Eucaristica della 3ª Domenica.
 La 2ª e la 4ª Domenica: *A sera*: Processione di penitenza alla Valletta.

Ritiri Spirituali e Conferenze del mese:

- 3 - Ore 20: Adunanza Uomini di Az. Catt.
- 5 - Primo venerdì del mese - Ritiro delle Donne di Azione Cattolica e Madri Cristiane.
- 7 - Primo Venerdì - Ritiro mensile per le Figlie di Maria e Giovani di Az. Cattolica.
- 11 - Conferenza per i Terziari Francescani.
- 14 - Seconda Domenica - Adunanza dell'Associazione di Giov. Femm. di Azione Cattolica.
- 18 - Ore 15: Adunanza del Gruppo Parr. delle donne di Az. Catt.
- 21 - Ore 8.30: Conferenza delle Figlie di Maria.
- 28 - Adunanza dell'Associazione di Giov. Femm. di Azione Cattolica.

IL CALENDARISTA

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caprino Bergamasco, 10 Giugno 1935 - XIII° - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl. Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 3 Giugno 1935 XIII° - P. R. Bianchi, *Direttore responsabile.*

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
 Bergamo

:: ABBONAMENTO ANNUO
 Italia L. 5 = Estero L. 10
 Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separ. to L. 0 50

CONTI CORRENTE POSTALE 3143

Il preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo - I Santi delle Carità - Il Culto di S. Girolamo nel Piemonte - I Padri Somaschi e l'Azione Cattolica - All'ombra di S. Girolamo Emiliani - Il Corpus Domini - Festa votiva di S. Girolamo - La Crociata di Preghiere a S. Girolamo Emiliani - Memorie edificanti della Valletta - Due miracoli di Gesù nella SS. Eucaristia - Sotto la Protezione di S. Girolamo Emiliani - Pellegrinaggi al Santuario.

IL PENSIERO RELIGIOSO DEL MESE

Il Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo

Come ognuno sa, il mese di Luglio è dedicato in modo particolare al culto del Sangue Preziosissimo di Gesù versato per il nostro riscatto.

La terra tutta, prima della venuta del Redentore, non era che un abisso d'iniquità, dalla quale non si sarebbe lavata se non fosse stato versato su di essa un torrente di sangue. Le vittime immolate alla divinità dal sacerdozio pagano non sarebbero bastate peraltro a restituire all'umanità la sua dignità: il suo sangue effuso in ossequio alla divinità oltraggiata

dalle umane colpe non aveva altro valore che quello di esser simbolo del sangue della vittima divina che si sarebbe sacrificata ed offerta all'Eterno Padre per nostra liberazione dalla schiavitù del peccato.

Quanto grande dev'essere dunque la nostra adorazione ed amore, a quest'oggetto così degno del nostro culto! Il Sangue di Gesù! Esso ci ricorda quanto valga l'anima nostra, e quanto grande sia il nostro debito di riconoscenza per Lui, che generosamente l'ha sparso affinché noi avessimo la vita, e l'avessimo con

sovraabbondanza. E davvero ci viene dal Sangue suo divino, la vita della grazia! Perchè Gesù l'ha versato, è stata possibile a noi la spirituale rinascita col Battesimo, e la conservazione di questa vita sì preziosa mediante gli altri sacramenti che occorrendo la riparano ed accrescono.

Oh! sapessimo noi approfittare di tanto beneficio, che Gesù nelle riserve della sua sapienza infinita e della sua carità inesauribile, ha trovato modo di rinnovare senza interruzione!

Nella SS. Eucaristia, difatti, sacrificio della nuova alleanza, la divina effusione del Sangue di Gesù, si ripete ad ogni istante, e in ogni angolo della terra. Adoriamolo, protestiamogli il nostro amore e la nostra riconoscenza, nelle frequenti visite al SS. Sacramento, e soprattutto nell'assistenza al Divin Sacrificio, della quale tanto pochi son coloro che dimostrano di comprendere l'utilità e l'importanza. La S. Messa è l'atto culminante del culto cattolico; l'azione più santa, sublime, feconda di salutari effetti, che si compia sulla terra. Esso è il sacrificio più gradito che si possa offrire a Dio, poichè è lo stesso suo Unigenito Figliuolo che rinnova la volontaria offerta del Suo Sangue per la redenzione del mondo! Non ci dovrebbe essere pertanto un cristiano solo che non si desse premura di esser pre-

sente ogni giorno alla celebrazione del Divino Mistero, privandosi così degli immensi vantaggi che ritrarrebbe da una più diretta partecipazione al suo valore infinito.

E quanti più dovrebbero essere i fedeli desiderosi di accostarsi con massima frequenza alla S. Mensa, per attingere al calice della salute il Sangue Prezioso di Gesù, dal quale e per il quale deriva a noi ogni benedizione ed ogni grazia!

S. Girolamo, così profondo nel meditare il mistero dell'infinita carità di Gesù nell'effusione del suo Sangue, avea fatto di questo, l'oggetto più caro al suo cuore, e in esso avea riposto tutte le sue speranze, e volle avere dinnanzi agli occhi l'immagine della Croce tinta di rosso, perchè gli ricordasse meglio il Sangue divino del Redentore, e rianimasse così la sua speranza nelle ansie dell'agonia!

Ogni devoto del nostro Santo, voglia a sua imitazione nutrire la più tenera, ardente devozione al Sangue Prezioso di Gesù, e in esso riporre tutta la sua fiducia.



DEVOTI DI S. GIROLAMO!
DIFFONDETE
IL NOSTRO PERIODICO

I SANTI DELLA CARITÀ

Il mese di Luglio è caratterizzato dalla glorificazione dei Santi della carità: S. Girolamo Emiliani, S. Vincenzo De Paoli, S. Camillo De Lellis, ciascuno dei quali presenta un aspetto particolarmente luminoso di quella che con ragione fu detta "regina delle virtù". Recentemente, con felice sintesi, un pittore romano, il prof. Giambattista Conti, ha eseguito un quadro per la "Casa Divina Provvidenza", in Como, nel quale, attorno alla "Madonna della Provvidenza", ha raggruppato sette santi, antichi e nuovi che nell'esercizio della carità si distinsero per vero eroismo. Fra questi, non ha dimenticato di porre anche S. Girolamo Emiliani, superando così la tradizionale noncuranza che con dolore dobbiamo quotidianamente constatare per un santo, che ha pur titoli moltissimi di diritto alla venerazione del popolo italiano.

Mi è parso perciò utile, e non discaro ai lettori, un raffronto rapido fra il nostro Santo e quelli che il calendario ecclesiastico ricorda in questo mese.

S. Girolamo Emiliani, S. Vincenzo De Paoli, S. Camillo De Lellis: ecco un trionfo veramente glorioso, dinnanzi al quale l'ammirazione non ha confini: tanto è lo splendore della santità e delle opere che attestano ancor oggi la loro grandezza e la meravigliosa fecondità della grazia divina nelle anime.

Essi sono tre autentici "Cavalieri della Carità": come il poverello d'Assisi fu rapito della bellezza di "Madonna Povertà", e ad essa spiritualmente si disposò giurandole fedeltà sino alla morte, così Girolamo Emiliani, Vincenzo de Paoli e Camillo De Lellis sentirono l'attrattiva po-

tente della Carità, e ne vollero fare la più spiccata nota della loro vita santa: santi per amore, non per timore: per amore di Dio in sè stesso e nelle sue immagini vive, il prossimo.

La carità è virtù insegnata coll'esempio e colla parola dal Divin Redentore, che per essa salvò l'umanità peccatrice. Per la sua carità infinita Egli volle sacrificar tutto sè stesso, per la nostra salute, e per costringerci a seguirlo nell'esercizio della carità, giunse a tracciare una terribile minaccia: qui non diligit, manet in morte! La vita è dunque derivazione della carità, che è luce e calore dell'anima, e non si conserva, non si alimenta che per essa. L'hanno bene appreso i Santi, i quali hanno vivificato colla carità tutte le loro azioni, e le hanno rese altamente meritorie, e degne di glorificazione. Ed essi coll'esercizio della carità alla quale consacrarono tutta la loro vita, appaiono devoti strumenti della Provvidenza Divina, che suscita i santi, a seconda dei tempi, soccorrendo così alle necessità proprie del mondo.

Il secolo di Girolamo Emiliani e di Camillo De Lellis, era il secolo contrassegnato dalle lotte, dagli odî e dall'eresia che cercava d'infiltrarsi ovunque menando strage e danni incalcolabili: ed ecco, Iddio suscita in Italia due santi che hanno molti punti di somiglianza nella vita, e comune l'ideale, per distinta via realizzato.

Girolamo Emiliani e Camillo De Lellis: l'uno e l'altro nobili di origine: non sentono l'aspirazione alla santità, e dapprincipio la voce di Dio non li scuote e non li indirizza alla mèta loro assegnata. L'Emiliani è avido di gloria: quella del

soldato che sente il desiderio di far rivivere le antiche virtù militari dei suoi avi: Camillo, anche egli sogna la gloria delle armi. Ma non a questa Iddio li aveva destinati: sibbene a quella della santità. E poichè non c'è di meglio che il dolore, la disillusione, l'amarrezza per invitare efficacemente gli uomini al divino servizio, Iddio sottopose l'uno e l'altro a prova ben dura. Girolamo vede scomparire d'un tratto il sogno della sua giovinezza, seppellito per sempre nel sotterraneo di Castelnuovo di Quero ove il tradimento lo chiude colla minaccia continua di una morte ignominiosa: l'altro, con una piaga aperta non si sa come, ad un piede, che rimane a lui per tutta la vita, come "una grande misericordia di Dio".

E Dio dispose che l'uno e l'altro s'incontrassero, si comprendessero, perchè la vicendevole parola ammonitrice fosse incitamento all'esercizio della carità. Troppe rovine avevano addensato sulla loro patria le frequenti guerre e il funesto corteo delle loro conseguenze, perchè essi non sentissero la divina chiamata a servire il Padrone nella persona degli umili, dei poveri, degli infermi. Ma qui ha inizio la completa distinzione dell'opera di ciascuno di loro. Girolamo sente particolarmente compassione della turba senza numero di fanciulli, orfani in gran parte; le guerre e la peste, ed una singolare disposizione di provvidenza gli mostra la via che dovrà percorrere: essere il "Padre degli Orfani, il Protettore dell'infanzia abbandonata". Egli misura la vastità dell'opera, senza ritrarsene spaventato, ma vi si dedica collo stesso ardore col quale un tempo serviva al suo ideale di gloria.

Camillo si dedica invece alla cura degli infermi, le cui necessità spirituali soprattutto, richiedevano un soccorso amoroso,

e divenne così il "Patrono degli infermi e degli agonizzanti".

Un secolo dopo, sorge nella Chiesa il grande organizzatore delle opere di carità: S. Vincenzo De Paoli.

Considerando l'opera vasta ed eroica da lui compiuta, si rimane stupefatti, e quasi non si crederebbe che un uomo solo abbia potuto o saputo compiere tante meraviglie di carità!

Ma in questi tre autentici "Cavalieri della Carità", una sola è la ragione, unico il movente di tutta la loro molteplice e ammirabile attività: l'amore di Dio, del quale le loro opere immortali non sono che la manifestazione esteriore. Girolamo e Camillo, avendo cominciato a conoscere Iddio, sentirono potente l'attrattiva del suo amore, fino a desiderare di amarlo più che gli Angeli del cielo: dall'amore di Lui a quello del prossimo è rapido il passaggio, perchè è naturale che si ama l'immagine quando si ama l'originale.

I Santi tutti della carità impetrino da Dio ai nostri tempi in cui la carità sembra esulata dalla terra, che il suo regno si estenda a tutti gli spiriti sconvolti appunto perchè mancano di amor vero e santo e riconduca gli uomini a Dio, sorgente di ogni bene e di ogni felicità.

IMPORTANTE!

Da più parti ci giungono reclami per mancato recapito del nostro Periodico. Mentre possiamo assicurare che ciò non dipende dall'Amministrazione, che con ogni diligenza ne cura la spedizione regolare, preghiamo i nostri abbonati di volerci informare, quando non lo ricevessero, per poter provvedere a seconda dei casi. - Ai cari abbonati svizzeri poi ci raccomandiamo per il versamento delle 10 lire.

LA DIREZIONE.

Il culto di San Girolamo Emiliani NEL PIEMONTE

(Continuazione)

Deve far piacere ai Figli e devoti di S. Girolamo constatare come continui a divulgarsi il di Lui culto, specialmente tra quelli che gli furono un giorno oggetto di tanta soprannaturale simpatia.

TORINO

**Piccola Casa della Divina Provvidenza
- Cottolengo.**

La Rev. da Madre Scolastica, Superiora Generale delle Suore del Cottolengo, oramai divenute tanto popolari e desiderate, assicura che si farà un dovere di portare alla conoscenza di tutte le sue Figlie che S. Girolamo Emiliani è il Patrono Ufficiale degli Orfani ed Abbandonati, affinchè aiutino, nelle Case ove torneranno, a farlo conoscere. La notizia fa molto piacere, poichè le Suore del Cottolengo sono diffuse oramai in quasi tutte le regioni d'Italia. I propagandisti regionali perciò troveranno facilitato il lavoro, qualora si trovino in relazione con Istituti diretti dalle buone Suore.

Istituto Maria SS. Consolatrice.

S. Girolamo non vi era ancora conosciuto. Ma si prega e le orfanelle imparano a conoscerlo, ricevendo i benefici della di Lui potente protezione.

Ritiro delle Maddalenine.

L'Istituto è situato a poca distanza dalla grandiosa opera di S. Giuseppe Cottolengo.

Là, ove tutto parla di carità, S. Girolamo è a suo posto e si farà strada, facendo del bene.

Pio Istituto Immacolata Concezione.

La buona Superiora ha distribuito a tutte le ricoverate le immagini e fatto leggere la vita di S. Girolamo. Ove è un culto speciale alla Vergine SS., ivi il Convertito da Lei aiuterà le buone Suore a zelarne la divozione e mantenere i santi principii cristiani tra le Orfanelle.

Orfanotrofio femminile.

E' un altro Istituto ove da qualche mese si guarda a S. Girolamo come al Patrono speciale. La propaganda ha buttato la prima scintilla; ora andrà svolgendosi il sacro fuoco.

Istituto della Natività.

Le orfanelle hanno già la immagine e la vita di S. Girolamo. Anche qui la prima scintilla deve essere alimentata dalle preghiere dei devoti di S. Girolamo.

Istituto Ss. Natale.

S. Girolamo in questo Istituto avrà un geniale propagandista, buon conoscitore ed estimatore dell'opera dei Padri Somaschi, avendo ad essi predicato due corsi di Esercizi Spirituali. Le Reverende Suore Nataline che da Lui dipendono, aderiranno facilmente al lavoro di propaganda, già iniziato.

Istituto Pro Infantia derelicta.

La gentile aiutante del propagandista ci ha scritto: «Con somma gioia Le posso as-

sicurare che anche in questo Istituto, S. Girolamo è stato ben gradito dalla Superiora. Si figuri che essa aveva un parente che era Padre Somasco e perciò con più gioia ha ricevuto le immagini e la vita di S. Girolamo... Cercherà di farlo conoscere e amare il più che le sarà possibile »

Istituto Pro Pueritia.

In Corso Massimo D'Azeglio, quanti altri membri reietti della Società sentiranno d'ora in poi parlare del Patrono speciale degli Abbandonati! Vedendolo in immagine colla Vergine SS., almeno seguiranno il suo invito di guardarla e sperare in Lei!

Regio Ospizio di Carità.

Più di 60 immagini sono state distribuite con il quadro murale anche in questo Ospizio situato in Viale Stupinigi. Attendiamo l'esito della semina.

Istituto Sacra Famiglia.

Anche qui il seme è gettato. S. Girolamo saprà farsi strada e riscuoterà affetto e devozione.



S. GIROLAMO EMILIANI E IL SS. CROCIFFISSO
(Quadro di Francesco Zugni di Brescia, 1574 - 1621, nell'Chiesa di S. Spirito in Bergamo)

I PADRI SOMASCHI E L'AZIONE CATTOLICA

Anche quando non si chiamava ufficialmente così, un'azione cattolica nel vero senso della parola i Somaschi l'hanno sempre zelata. Anzitutto perchè, significando essa collaborazione colla Gerarchia per la difesa della Chiesa, l'Ordine dei Somaschi nella mente del Fondatore era a ciò coordinato sin dall'inizio: sin da quando cioè un fine tanto salutare era intuito come una suprema necessità contro la minaccia, che già si profilava di qua dalle Alpi, d'una invadenza non effimera della lue luterana. E poi per lo scopo caratteristico che ebbe nel suo costituirsi l'Ordine nostro: la educazione cioè della gioventù. E s'intende che tale educazione, allato all'obiettivo sociale, presupponeva, anzi curava principalmente, quello religioso. Giacchè nella mente del Fondatore era chiaro che, per dar carattere di permanente stabilità all'azione di difesa della cattolicità contro le insidie dei novatori, era necessario preparare con ritmo ininterrotto le successive giovani generazioni contro gli assalti che si sarebbero ripetuti nell'avvenire, ben sapendo che satana nei suoi attentati contro il regno pacifico, spirituale di Cristo, cioè la Chiesa, non avrebbe ristato mai. I figliuoli del Miani perciò son sempre stati all'avanguardia in questa lotta contro l'eterno nemico: sia quando esso aizzava contro le orde luterane, sia quando si ammantava, maligno insidiatore, nel pomposo

paludamento o del rinnovamento pagano, o dello scetticismo, o del razionalismo, o dell'enciclopedismo ateo, o del liberalismo politico-religioso. Sempre: nei Collegi e nelle Parrocchie. In quelli con la educazione e l'istruzione schiettamente cattolica; in queste con accogliere, anche fuori delle funzioni culturali, i fedeli - specialmente i giovani - in festive adunanze, dove, insieme col trattenimento onesto e ricreativo, secondo il precetto oraziano: " *omne tulit punctum qui miscuit utile dulci* „ si insisteva nella pratica della istruzione religiosa che in Chiesa era regolarmente impartita. Oratorii costituiti a tal fine prosperarono sempre in tutte le Parrocchie rette da noi. Quando poi nel 1868 sorse il primo nucleo della Azione Cattolica Giovanile ufficialmente organizzata, ognuna delle nostre Parrocchie ebbe anche, oltre quello per gli uomini e per le donne, il suo Circolo Giovanile; dapprima funzionante automaticamente, poi, quasi subito, allacciato nella sua attività con quella centrale di Roma. Esempio fra tutti quella della Parrocchia della Maddalena in Genova, che quest'anno ha celebrato il XXV di sua fondazione ed è pulsante di vita florida e prospera fra le altre consimili Associazioni della Archidiocesi. Paralleli a quelli parrocchiali, ma cronologicamente più tardi, sorsero i Circoli di A. C. G. interni, nei Collegi, ufficialmente organizzati. E doveva esser così: soltanto a

pensare che la vita del Collegio è preparazione alla vita parrocchiale per identità di fine in ordine allo scopo comune: la salvezza della cristiana società nei suoi elementi più giovani e quindi più perigliosi. Il Collegio deve essere in ciò il continuatore della Parrocchia; giacchè per tre quarti dell'anno esso sostituisce come la famiglia così la parrocchia nel grave compito della formazione civile e religiosa. I Somaschi furono fra i primi a creare, a organizzare nei loro Collegi i Circoli Giovanili, detti in seguito (dopo il 1931) Associazioni Giovanili Interne. E con frutto evidente. Basta segnalare alcune tra esse: quella del Collegio Gallo di Como, la cui sezione Aspiranti conquistò l'anno passato il Gagliardetto Regionale Lombardo; quelle del Collegio di Cherasco meritamente elogiata e premiata dalla Diocesana Autorità; quella del Collegio di Rapallo che si guadagnò il terzo premio nella Gara di Cultura Religiosa; quella dell'Istituto dei Ciechi di S. Alessio in Roma che, oltre l'aver meritato il primo premio diocesano, ottenne il singolar privilegio di una particolare udienza pontificia, che rimarrà memorabile appunto per le parole di sovrano compiacimento e d'encomio con cui il Regnante Pontefice si degnò adattare quegli sventurati ma bravi giovinetti alla ammirazione di tutti.

P. GIUSEPPE LANDINI - Somasco.

DUE MIRACOLI DI GESU' NELLA SS.^{ma} EUCHARISTIA

Nell'anno 1901 un montagnolo, fervente terziario francescano della Parrocchia di Torgnon (Aosta), afflitto da una grave e fastidiosa infermità, aveva invano ricorso ai comuni rimedi. Veduto inutile ogni tentativo della scienza, si volge a Gesù Sacramentato.

Il Giovedì Santo, mentre faceva la sua Ora d'adorazione, nella sua qualità di Confratello del SS Sacramento, dice a Gesù, con tutta semplicità e fiducia: «O buono e caro Gesù, Voi sapete quanto soffro! Abbiate pietà di me! I medici della terra non possono far più nulla per me: Voi solo potete guarirmi. Tocca a Voi! Ebbene! Guaritemi! Però, non oggi, perchè domani, Venerdì Santo, Voi avete sofferto, ed è giusto che anch'io soffra: ma per sabato, guaritemi...» Al sabato mattina il vecchio montagnolo si svegliò completamente guarito!

Narra un Padre Cappuccino:

«Nel 1908, mentre predicavo gli esercizi spirituali in diocesi di Grenoble, il Parroco mi pregò di portare gli ultimi Sacramenti alla moglie del Sig. Barnier, farmacista del paese, che era moribonda per una gravissima operazione subita.

Egli, inginocchiato dinnanzi al SS. Sacramento che tenevo nelle mie mani, dice con parola rotta dai singhiozzi: «O buon Gesù, Voi che siete il consolatore di tutti gli afflitti, vedete questi fanciulli, da Voi tanto prediletti! Se portate via la loro buona madre, chi avrà cura di loro tutti? Io non ho il tempo! Ve ne scongiuro, dunque, consolateci e guarite la mia cara sposa!...»

Appena comunicata, l'ammalata cominciò a star meglio, e poco dopo si alzava completamente guarita!

Da «L'Emanuele» del 1912.

La Crociata di Preghiere a S. Girolamo Em. per gli Orfani e l'Infanzia abbandonata

Non è la prima volta che ne parliamo in questo Periodico: e, se non fossero sorte, dopo l'ultimo cenno fattone, difficoltà di vario genere e non di facile soluzione, ormai la "Crociata", avrebbe raggiunto un notevole e confortante sviluppo.

Ma si è avverato anche per quest'iniziativa così tarda, quanto avviene per ogni altra opera buona, che contrasta alla propaganda del male, e si propone come scopo finale, la salvezza delle anime. Anche la "Crociata", ha avuto contraddizioni, avversione, incomprendimento che ne hanno arrestato la diffusione. E' la sorte delle opere volute dal Signore, da Lui ispirate! Ma ora, che, grazie alla sua visibile protezione, e allo spirito di generosità e di sacrificio di chi ne fu la prima ideatrice, la "Crociata di preghiere", ha incontrato il favore e l'approvazione di altri Ecc.mi Ordinari, particolarmente quella di S. Ecc. Mons. A. Bernareggi, veneratissimo nostro Pastore, le difficoltà vanno ogni giorno più dileguandosi, e già si sta affermando nella nostra Diocesi - come è avvenuto in altre - un provvidenziale lavoro di diffusione che non mancherà di portare i suoi buoni e salutari effetti. Ci sorride la speranza - e or diciamo: certezza - di poter presto dare un resoconto del lavoro di propaganda compiuto in Diocesi, che varrà a dimostrare l'opportunità e l'utilità dell'iniziativa, più di qualunque altro argomento.

Ci piace ripetere qui, quanto ne scri-

vemmo nell'ottobre 1933, quando presentammo lo statuto della crociata stessa:

"Preghiera: ecco l'essenza della Crociata: e chi ne fa parte non ha *altro dovere* che pregare ogni giorno, recitando la formula proposta, brevissima, quasi una giaculatoria: aggiungendo quelle libere preci che ciascuno crederà, per gli scopi che si prefigge la Crociata stessa.

Niente di più ragionevole, nè di più utile. Le opere ispirate dal Signore non reggono se non sono confortate dall'aiuto divino: l'uomo ben poco, per non dir nulla, può senza di esso, perchè sarebbe come lavorare senza Gesù, e chi con Lui non raccoglie disperde! Si sente perciò vivo il bisogno di pregare per le opere alle quali attende l'Ordine Somasco, secondo lo spirito del suo Fondatore: opere quanto mai sante e utili per l'affermarsi del Regno di Cristo nelle anime. Quanto adunque deve apparire provvidenziale l'iniziativa di formare una numerosa schiera di anime pie, che sorregga colla preghiera la quotidiana grave fatica dei figli di S. Girolamo negli Orfanotrofi, Istituti, Patronati, etc., nell'educazione e nell'assistenza di tanta gioventù?"

Quale migliore preparazione al IV Centenario della morte di S. Girolamo, che l'aver stretto attorno a Lui una falange innumerevole di devoti che colle loro preghiere ne impegnino sempre maggiormente la potente protezione su quelli che furono e sono i prediletti suoi: gli orfani e i fanciulli abbandonati il cui universale patrocinio è stato - come si sa - solen-

Devoti di S. Girolamo! Ripetete spesso la giaculatoria a Lui tanto abituale; "Dulcissime Jesu, non sis mihi iudex, sed salvator",! Essa animerà la vostra speranza nella divina misericordia, e vi ricolmerà l'anima di soave e tenera dolcezza.

nemente affermato dalla suprema autorità della Chiesa?...

Devoti di S. Girolamo! Chi di voi non vorrà dare il suo nome alla "Crociata", che non impone alcun obbligo nè onere di sorta, ma che invece torna di tanta utilità?

Chi desidera iscriversi, non ha che inviarcì l'adesione, perchè ne venga registrato il nome; e riceverà tosto lo Statuto e la Pagellina, che gli permetterà di assolvere bene al dolce compito della preghiera per le finalità dell'opera.



ALL'OMBRA DI SAN GIROLAMO

(continuazione)

Solve vincla...:

la prodigiosa liberazione.

Ecco dunque Maria che accorre al grido straziante di Girolamo in prigione. O Maria, come lo guardi e gli sorridi! Guardo e prego anch'io la Vergine benedetta e m'incammino verso la seconda Cappella.

La Madonna è tanto vicina a Girolamo anzi gli tocca quasi la mano. Il prigioniero è lì in ginocchio, come fuori di sè per quanto vede e sente... In cuor suo quasi dubita che sia sogno o realtà, ma poi sente ancora la dolcissima voce della Vergine che a lui ricorda i voti fatti e il dovere di mutar vita. Poi Maria gli dà da stringere e baciare la mano e gli porge le chiavi del carcere. Al contatto della mano di Maria cadono a terra i ceppi e

le catene. Allora Girolamo si sente libero e può muoversi. Con lagrime della gioia più tenera si prostra dinnanzi alla Vergine per dirle tutta la sua riconoscenza per lo strepitoso miracolo e per rinnovarle i suoi voti, ma la dolce visione non è più... Girolamo guarda e vede il soldato di guardia vestito di ferro, con l'elmo in testa e lancia lunghissima in mano; ma il soldato ha visto nulla: è là come impietrito e pettoruto; egli guarda, ma non vede Girolamo... E Girolamo apre con sicurezza e senza rumore la pesante porta del carcere: prende seco gli strumenti delle sue torture, esce, respira la bramata libertà e si avvia verso Treviso che è lontana da Castelnuovo circa venti miglia. Vede ancora, in un punto del suo viaggio, schiere di nemici, ma ecco ancora la Madonna che lo prende maternamente per mano e lo conduce sano e salvo nei pressi di Treviso.

O Maria, quanto siete buona! Venite anche presso di noi, o celeste madre, venite a liberarci da tante catene di vizi e di schiavitù.

La "Madonna Grande,, di Treviso.

Così pregando e con la Corona fra le mani, eccoci alla 3ª Cappella.

Anche in queste pie Cappelle regna il senso mistico della povertà. Ma invece del misero assicello che le chiude, non starebbe meglio ferro che non legno? Sarebbe più decoroso... Mentre faccio queste... prosaiche riflessioni (perchè la mente deve pur vagare di quando in quando) ecco che mi arriva per compagno del mio pellegrinaggio un caro fratello di Spello, anche egli provato dalle sofferenze.

(continua)

Festa votiva di S. Girolamo

VENERDÌ 19 LUGLIO

Ore 15,30 - Trasporto dell'Urna di S. GIROLAMO e Vespri solenni.

SABATO 20 LUGLIO

- Ore 5,30 - Prima S. Messa letta.
- » 6,30 - Messa della Comunione Generale.
- » 7,30 - 8 - 9 - Sante Messe lette.
- » 10.— - Messa solenne celebrata dal M. R. P. PIETRO LORENZETTI, Prep. Prov. dei P.P. Somaschi Al Vangelo, Panegirico del Santo detto dal M. R. P. FERRO, Rettore del Collegio Trevisio di Casale Monferrato.
- » 15,30 - Secondi Vespri solenni - Reposizione della Urna - Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.

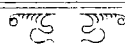
DOMENICA 21 LUGLIO

festa di S. Girolamo al Santuario della Valletta

Ore 9,30 - S. Messa in canto con Discorso - Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.

N B. - Chi visita la Chiesa di Somasca o della Valletta può acquistare l'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni, applicabile ai defunti.

" IL CORPUS DOMINI,, A SOMASCA



Riuscitissima e solenne la Processione del Corpus Domini: Somasca si è davvero fatta onore e ha dato prova della sua fede, del suo entusiasmo e del suo ardente amore a Gesù Eucaristia.

In tutti una gara di preparativi, ornando le case e le vie di drappi e di festoni, di sandaline e di damaschi, di verde e di fiori. Spiccava fra tutti il nostro Collegio ove i fervorosi nostri Novizi, con sapienza e gusto d'arte, avevano fatto profusione di ogni più bella cosa, riscuotendo l'ammirazione generale. Nel più cocente sole di giugno, la processione si svolse ordinata e solenne. Una fila argentea di cari angioletti, le dolci primizie del Cuore di Gesù. Numero imponente di uomini e giovani: tutti i bravi uomini e giovani della parrocchia. I Confratelli, numerosi, con il bellissimo loro abito. Le donne e giovinette, pie, raccolte e con il lungo velo candido. I nostri Padri e la devota schiera dei Novizi oranti. Croci e stendardi nella loro magnificenza. Sotto l'artistico Baldacchino il Parroco recante Gesù. E poi Gesù, che passò benedicente a una a una ogni casa, ogni via. Qua e là, come aiuole olezzanti, sorgevano caratteristici e divoti altari. Si entrò nella bella e così ben tenuta chiesina delle nostre ottime Suore e là fu la prima benedizione di Gesù. Fra inni, canti e preci si arrivò fino giù al Convalescenziario, ove - nel magnifico piazzale, che era tutto una teoria dei fiori più belli, dei gigli olezzanti soprattutto - P. Bianchi, in un commovente grido di preghiera, supplicò Gesù a benedire quel luogo che sa i fremiti della speranza... Io pensavo

a Lourdes: alla Vergine Santa, che dice al Divin Figlio di esaudire i voti e i desideri degli imploranti. Un coro imponente cantò laggiù le glorie dell'Eucaristia nel tanto popolare «Lauda Sion» del Caudana. Si ritornò in Chiesa fra gli ultimi dardi del sole morente e col canto di ringraziamento.

In tutti la più grande soddisfazione per la magnifica attestazione a Gesù Sacramentato e la preghiera di lode e d'amore:

Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e Divinissimo Sacramento!
Lauda, Sion, Salvatorem
Christus vincit, Christus regnat,
Christus imperat.



1537 - 8 Febbraio - 1937

Per il IV° Centenario della gloriosa morte di S. GIROLAMO EMILIANI

DEVOTI DI S. GIROLAMO!

La data memoranda si avvicina sempre più: intensificate perciò la propaganda del nostro Periodico, perché S. Girolamo sia conosciuto, come merita la sua santità e l'opera sua! Ogni abbonato nuovo è - vorremmo poter dire - un nuovo devoto del nostro caro Santo.

All'opera, dunque, perchè col vostro interessamento si accresca la falange degli amici del 'Padre degli Orfani e protettore dell'infanzia abbandonata,, come la Chiesa acclama ed invoca il Santo di Somasca!

MEMORIE EDIFICANTI della VALLETTA

(continuazione)

1 Agosto 1883 - Parecchi visitatori del Santuario vengono ad implorare grazie speciali dalla protezione di S. Girolamo; e lo fanno con espressioni assai commoventi, che rivelano la grande fiducia nella sua intercessione, e la loro grande devozione.

12 Agosto 1883 - Il Sac. Gaetano Mantovani, che fu poi Figlio di S. Girolamo assai benemerito, venne a celebrare il Divin Sacrificio all'altare del Crocifisso alla Valletta, domandando a S. Girolamo la grazia "d'imitarlo nell'amor del prosimo e nello spirito di vera mortificazione,,.

27 Agosto 1883 - Un gruppo di studenti del Collegio S. Celso di Milano vennero in devoto pellegrinaggio alla Valletta. Uno di loro lasciò scritto quattro versi che citeremo a titolo di curiosità.

" Oh! ignoto passegger,
" Rivolgi il tuo pensier
" A colui che come te
" Qui venne a visitar
" Coteste ignude e
" Storiche rovine....

AUGUSTO BERNACCHI

Questi versi non sono certamente degni di giungere alla posterità: ma l'autore sembra ci tenesse a metterli in evidenza, poichè ci ha lasciato anche il suo indirizzo.

10 Settembre 1883 - Un dottore - uno di quelli che i tedeschi chiamerebbero: doctor medicus - spirito spregiudicato, ci lascia una ben poco simpatica affermazione della sua incredulità, ma anche della mancanza di ogni più elementare senso di civiltà, in queste parole: "Dr... visitò questo luogo con sua moglie. Il lago, i monti gli parvero le cose più belle fra quante altre ne aggiunsero la superstizione, la vanità e la furberia degli uomini,,.

Povero miope! Non ostante la sua scienza, non seppe comprendere il valore della pietà profonda che conduce tanti pellegrini al Santuario! Giustamente venne tracciata una linea pietosa sopra tanta villana ostentazione d'incredulità e si fa seguire un commento salato: " Le villanie e le insolenze non si scrivono nè lo si permette neppure ai dottori,,.

21 Agosto 1884 - Si legge in compenso: " In questa tranquilla Valletta resa venerabile dall'insigne carità del Miani vissero felici alcune ore confortati dalla cortese amicizia del M. R. Prof. Stefano Grosso della Rev.da Congregazione Somasca, onore e decoro delle lettere classiche, i sottoscritti

Dott. Ludovico Corio - Ing. Balzaretti
Giovanni - Amelia e Marcellina Corio.

11 Luglio 1885 - Sciarafin Clementina nata Majoli fece la sua visita annuale a questo Santuario in ringraziamento di continue grazie e favori ricevuti dal miracoloso S. Girolamo per sè, per suo marito e pe' suoi di famiglia.

(continua)

Pellegrinaggi al Santuario di S. GIROLAMO degni di particolare menzione nel mese di Giugno



ORATORIO DI S. GIUSEPPE DI MILANO VENUTO IN PELLEGRINAGGIO
NEL MAGGIO 1935.

I mesi di Maggio e di Giugno hanno segnato quest'anno un notevole aumento di pellegrinaggi di gioventù devota al Santo della carità la più tenera, la cui protezione si esercita particolarmente verso la gioventù.

E furono pellegrinaggi davvero commoventi ed edificanti! Quanto è degno d'ammirazione questo accorrere dei giovani all'altare di S. Girolamo, per venerarne le sacre spoglie, ed attingere qui quell'amore alla virtù, e quello spirito forte e soave ad un tempo, che ne sono la speciale nota caratteristica!

S. Girolamo non potrà non benedire a queste turbe che quotidianamente, può dirsi, si succedono dinnanzi al suo altare, e che ne ripartono certamente seguite dalla sua amorevole e potente protezione!

Ma poichè alcuni di tali pellegrinaggi si sono svolti in maniera particolarmente ammirabile, ci sembra doveroso rilevarne la speciale importanza, perchè il loro esempio spinga tanti altri all'imitazione.

1 - Il 2 Giugno un numeroso pellegrinaggio di giovanetti venne da Inzago, guidati



UN GRUPPO DEL COLLEGIO DI CASALE MONFERRATO
VENUTO IN PELLEGRINAGGIO NEL MAGGIO 1935.

dal R.mo loro Sig. Parroco, il quale celebrò Messa e tenne un bellissimo discorso sulla vita, le opere e le virtù di S. Girolamo, additandolo ai giovanetti quale modello e protettore, ed esortandoli ad onorarlo sempre maggiormente per meglio meritarsene i benefici celesti favori.

2 - Notevoli furono anche i pellegrinaggi di Uomini Cattolici delle Parrocchie di S. Pio V° e S. Tommaso, di Milano.

3 - Il giorno 9 venne il pellegrinaggio degli Uomini Cattolici della Parrocchia dell'Incoronata, pure di Milano, col Reverendo Sig. Assistente Eccl. che celebrò per loro la S. Messa dinnanzi alla Sacra Urna e disse parole assai commoventi che valsero a dar loro una migliore conoscenza del Santo e ad incitarli a sempre più intensa devozione verso di Lui.

4 - Da Casale Monferrato giunse la sera del 21 un numeroso pellegrinaggio di devoti di S. Girolamo, guidati dal M. R. P. Ferro, Rettore del Collegio Trevisio di quella città. Ebbero cordiale accoglienza da parte dei Padri Somaschi, delle Rev.de Suore Orsoline di S. Girolamo, e dei Sigg. Massari che prestarono loro servizio di mensa, riuscito di loro piena soddisfazione.

Alla mattina, si raccolsero attorno all'altare del Santo, ed alla S. Messa celebrata dal M. R. P. Ferro, moltissimi si accostarono alla S. Comunione. Visitarono poi il Santuario della Valletta e il Castello, e, dopo la Benedizione Eucaristica, ripartirono nel pomeriggio, pieni di entusiasmo e di santi propositi.

PRIMO PELLEGRINAGGIO GENOVESE AL SANTUARIO DI S. GIROLAMO

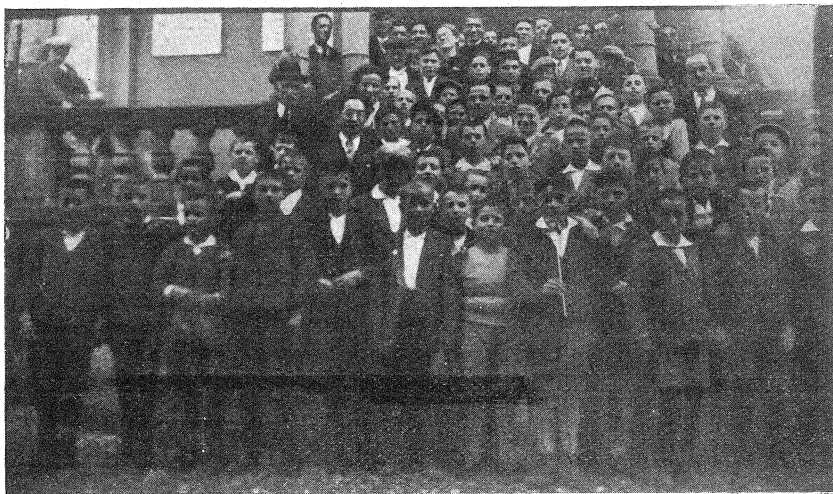
Il 29 giugno giungeva a Somasca il primo Pellegrinaggio Genovese, indetto dall'Asso-

ciazione di Giov. Maschile di Az. Catt. della Parrocchia di S. M. Maddalena di Genova. secondo il programma della celebrazione del 25° Anniversario di sua fondazione.

Anima del pellegrinaggio fu il R. P. Giovanni Ciscato che non risparmiò fatica e sacrifici purchè tutto riuscisse di piena soddisfazione dei pellegrini, e insieme di loro grande profitto spirituale.

durante la quale, non ostante la stanchezza dovuta alla giornata assai movimentata, regnò la più serena e schietta allegria.

Al mattino, alle 8, i pellegrini si raccolsero dinnanzi all'altare di S. Girolamo, per ascoltare la S. Messa del pellegrinaggio celebrata dal P. Ciscato. Al Vangelo il Rev. P. Bianchi rivolse loro il suo saluto e il suo plauso, e li esortò a nutrire sempre più fer-



PRIMO PELLEGRINAGGIO GENOVESE

(FOTO MARENZI)

Vennero i buoni genovesi in numero di 65 persone fra le quali il venerando Monsignor Angelo Cataldi, grande animatore e benefattore insigne dell'Associazione.

Appena giunti, fu loro primo pensiero, venerare le Sacre Ossa del Padre degli Orfani: poi, guidati dal P. Ciscato che tutto aveva predisposto, in perfetto ordine si recarono all'alloggio a ciascuno assegnato, e da ultimo alla Trattoria del Sig. Valsecchi ove fu loro servita inappuntabilmente la cena,

vido culto di venerazione per S. Girolamo, e a disporsi ad altri pellegrinaggi che faranno seguito al primo, nonchè a porsi sotto la protezione di S. Girolamo, da loro scelto quale modello di vera Azione Cattolica, nutrita di spirito di carità e di ardore di apostolato. Tutti i pellegrini ricevettero la S. Comunione. Dopo il gruppo fotografico che siamo lieti di poter riprodurre, la visita al Santuario della Valletta. La lunga via, segnata dalle Cappelle che ricordano i tratti

più salienti della vita di S. Girolamo, la Scala Santa, la sorgente, lo splendore meraviglioso del panorama, lo spirito dell'Emiliani che aleggia ovunque, impressionarono fortemente i pellegrini, che non dimenticheranno tanto facilmente la magnifica giornata qui trascorsa. Tornati dalla Valletta, si raccolsero alle 11,30 nella Trattoria Valsecchi, per la colazione, anche questa servita, come sempre, nella maniera più soddisfacente. Prima di finire, non mancarono i discorsi, inneggianti al P. Ciscato, al venerando Monsignor Cataldi, ai Padri Somaschi e soprattutto a S. Girolamo. Dopo una breve funzione di chiusura, i pellegrini presero la via

del ritorno, non cessando dall'esprimere il loro entusiasmo e la loro piena soddisfazione per il pellegrinaggio, che com'essi affermavano, non avrebbe potuto avere esito migliore.

Alla fiorente Associazione «S. Girolamo Emiliani» di Genova, esprimiamo ancora una volta i nostri migliori auguri per un avvenire sempre più prospero e fecondo di bene.

Ed ora, attendiamo il pellegrinaggio dell'Associazione «S. Girolamo Emiliani» di Gioventù maschile di Azione cattolica della Parrocchia dei Ss. Apostoli di Venezia, che celebra anch'essa, quest'anno, il 25° di fondazione, e alla quale ci è grato esprimere il nostro compiacimento e i migliori auguri!



ORATORIO DI MISSAGLIA VENUTO IN PELLEGRINAGGIO NEL MAGGIO 1935.



PELLEGRINAGGI AL SANTUARIO

MAGGIO

30 - Il Sig. F. Gatti con numeroso pellegrinaggio da Crema.

GIUGNO

2 - *Milano*. Gruppo di 40 dopolavoristi di Milano.

» - *Affori*. Ragazzi.

» - *Inzago*. Un numeroso pellegrinaggio di giovani e ragazzi dell'Oratorio. Hanno cantato la S. Messa all'altare del Santo, e il Rev. loro Parroco tenne un commovente discorso.

» - Socie della Giov. Femm. di Az. Catt. accompagnate dalle Rev. Figlie della Carità.

» - *Brescia*. Altro forte gruppo di giovanette di Az. Cattolica.

» - *Milano*. L'Unione Uomini di Az. Cattolica della Parr. di S. Pio V di Milano.

» - Idem della Parrocchia di S. Tommaso.

» - *Comazzo Lodigiano*. Pellegrinaggio parrocchiale condotto dal Rev. Arciprete.

» - I musicanti del Collegio « *Ballerini* » di Seregno.

3 - *Seregno*. Le Rev. Suore Ancelle della Carità, dell'Ospitale Civile.

4 - *Martinengo*. Idem.

5 - *Ponte Vico (Brescia)*. Pellegrinaggio dei giovanetti del Catechismo Parrocchiale, accompagnati dai Padri Giuseppini di Asti.

6 - *Urgnano*. I coscritti, col loro Curato, che celebrò la S. Messa per invocare su di loro la protezione di S. Girolamo.

» - *Pontoglio (Brescia)*. Scuole elementari coi Sig. Insegnanti.

» - *Albavilla (Como)*. Bambini e bambine di 1.a Comunione.

» - *Alzano (Bergamo)*. Ragazzi del Catechismo Parrocchiale.

» - *Verano (Milano)*. Ragazzi del Catechismo Parrocchiale.

» - *Novate (Milano)*. Bambini e bambine di Prima Comunione.

» - *Maggianico*. Idem.

9 - *Milano*. Gruppo di 40 Uomini di Az. Cattolica della Parrocchia dell'Incoronata col Rev. Assistente Ecclesiastico, che celebrò la S. Messa e tenne loro un bel discorso.

» - *Milano*. Parrocchia di S. Croce colle Rev. Suore di N. S. della Misericordia.

» - *Ponte Giurino (Bergamo)*. Pellegrinaggio della Gioventù maschile e femminile della Parrocchia.

11 - *Macherio e Bareggio* - Pellegrinaggio interparrocchiale.

» - *Lodi*. Gruppo di 50 persone.

12 - *Palazzago (Berg.)*. Bambine e bambine

13 - *Erve (Bergamo)*. Gruppo di Giovanette.

» - *Agrate (Brianza)*. Bambini di 1.a Comunione, per i quali il loro Sig. Curato celebrò la S. Messa all'altare del Santo.

13 - *Carenno*. Bambini e bambine dell'Oratorio.

» - *Albavilla (Como)*. Idem.

» - *Osnago (Brianza)*. Gioventù Femm. di Az. Cattolica colle Rev. Suore.

» - *Monza*. Bambini di 1.a Comunione.

» - *Velate (Milano)*. Idem.

» - *Cacciano (Como)*. Idem.

15 - *Calolziocorte*. Alunni della 1.a Classe Elementare colla Sig. Maestra.

16 - *Milano*. Pellegrinaggio di circa 300 persone della Parr. della Cagnola. Il R.mo Sig. Prevosto celebrò la S. Messa e tenne un eloquente discorso.

» - *Brugherio (Milano)*. Pellegrinaggio femminile assai numeroso, accompagnato dal Parroco.

17 - *Lodi*. Pellegrinaggio condotto dai Reverendi Padri Barnabiti.

» - *Milano*. Pellegrinaggio della Giov. Maschile della Parrocchia di S. Vittore al Corso, condotto dal Rev. Sig. Prevosto.

18 - *Gorgonzola*. Numeroso gruppo di pellegrini.

21 - *Casale Monferrato*. Forte gruppo di pellegrini condotti dai Rev. P. Somaschi.

22 - *Chiuso (Como)*. Asilo Infantile.

» - *Ponte Lambro*. Gioventù Femminile condotte da Rev. Suore.

23 - *Milano*. Uomini di Az. Cattolica della Parrocchia di S. Agostino. Il Reverendo Sig. Prevosto, figlio di D. Bosco, celebrò la S. Messa e tenne un efficace discorso.

» - *Almè (Bergamo)*. Gioventù maschile e femminile, accompagnata dal Parroco.

23 - *Almè*. Gruppo di Balilla, per i quali venne celebrata la S. Messa e si tenne un bel discorso dal Rev. P. Custode.

24 - *Lurano (Bergamo)*. Bambini e bambine di Prima Comunione.

» - *Dovero (Valsassina)*. Idem.

» - *Bareggio (Milano)*. Idem.

26 - *Lecco (Como)*. Alunni della IV e V classe elementare.

27 - *Usmate*. Bambini e bambine di Prima Comunione.

29 - *Palazzolo Sull'Oglio*. I Reduci della Classe 1900, che fecero celebrare una S. Messa per i caduti della loro classe.

» - *Lodi e Crema*. Pellegrinaggio condotto dal Sig. Gatti.

30 - Primo Pellegrinaggio Genovese, promosso dai Padri Somaschi della Parrocchia della Maddalena.



BOLLETTINO DEMOGRAFICO DEL COMUNE di VERCURAGO

MESE DI GIUGNO

1935 - XIII^o E. F.

Nati N. 3

Morti N. 1

Matrimoni Nessuno



Guarito da congenita debolezza organica. — Colnaghi Vittorio di Enrico, da Desio, di anni due e mezzo, era continuamente sofferente per disturbi di varia natura, dovuti soprattutto ad una eccessiva debolezza ereditaria. Fu rivestito dell' Abito benedetto di S. Girolamo, ed ora è completamente guarito. La mamma ha offerto, in segno di riconoscenza, un anello d'oro.

volle premiarlo, restituendogli la sanità completa. Egli è venuto a ringraziare li Santo ed a offrire un cuore d'argento.

N. N. — Una Signora che non vuol essere nominata si dichiara gratissima a S. Girolamo dal quale ottenne di poter riacquistare la sanità, senza ricorrere all'atto operatorio, gravissimo, prospettatole come unico mezzo di scampo.

Guarito da paralisi del sopra-orbitale destro. — Il Sig. Ronchetti Claudio da Como, essendo stato colpito da questa fastidiosa forma di paralisi, pregò fervorosamente S. Girolamo, che

N. N. — Dopo aver pregato S. Girolamo ha veduto prosperare i suoi affari, che volgevano a rovina.

IL SANTUARIO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

Direzione e Amministrazione
SOMASCA di Vercurago
Bergamo

ABBONAMENTO ANNUO
Italia L. 5 = Estero L. 10
Abbonam. sostenitore L. 10 - Numero separato L. 0 50

CONTO CORRENTE POSTALE 3.143

SOMMARIO: Al R.^{mo} Prep. Gen. dell'Ordine Somasco - L'Assunzione di Maria SS.ma - La Crociata di preghiere a S. Girolamo Emiliani - La festa di S. Girolamo a Somasca - La festa di S. Girolamo a Bergamo - Il XXV^o di fondazione dell'Ass. Giov. Cattolica «S. Girolamo Em.» di Venezia - Memorie edificanti della Valletta - Abbonamenti - Sotto la protezione di S. Girolamo - Necrologi - Calendario.

Nel Ven. Capitolo Generale dei Padri Somaschi, tenutosi a Nervi, nel « Collegio Emiliani », il 4 corr. è stato rieletto Preposito Generale il

R.^{mo} P. GIOVANNI CERIANI

Con sommo giubilo è stata appresa dall'Ordine la lieta notizia, quantunque rispondente alla comune aspettazione.

Mente eletta, santità eminente di vita, zelo apostolico, eccezionali doti di governo risplendono così bene nel R.^{mo} Preposito Generale, che non poteva non raccogliere i voti dei Padri Vocali.

L'Ordine Somasco molto aspetta dalla sua opera illuminata e santa, e noi crediamo poterci rendere interpreti dei comuni sentimenti, umiliando al R.^{mo} Padre l'omaggio dei voti più fervidi e ogni bene, nonchè della promessa di filiale obbedienza, cooperando così con Lui, sia pure umilmente alla maggiore prosperità dell'Ordine Somasco.